Anno XLV — N. 288

Giovedì 7 Dicembre 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Il consiglio comunale di Trieste per l'unità amministrativa del Friuli

Il Consiglio comunale di Trieste si occupò martedì sera, in seduta straordinaria, appositamente convocata, della distrettuazione delle nuove provincie.

Proposto da fascisti (oratore, consiglier Dompieri), appoggiato dai democratici (oratore il cons. Muratti e dai nazionalisti (oratore assessor Tamaro), fu approvato all'unanimità, meno il voto dei tre consiglieri comunisti astenutisi, il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Municipale di Trieste espressamente riunitosi il cinque dicembre corrente anno, per esaminare le soluzioni proposte, rispetto alla ripartizione amministrativa della Venezia Giuliia forte del proprio mandato popolare rileva il pericolo cui può essere esposto il confine orientale d'Italia qualora si volesse condiscendere a richieste particolari, anzichè provvedere nell'interesse supremo della Patria. —

« La vicinanza di un confine innumerevoli volte violato nella storia faticosamente rivendicato, la presenza di popolazioni di altra stirpe impongono di ripartire la zona limitrofa delle alpi carniche e Giulie in due sole provincie, l'udinese e la istriana, tracciandone il limite tra Monfalcone e Postumia.

« Dalle città sorelle dell'Istria e del Friuli, Trieste invoca una azione concorde, intesa al solo bene d'Italia, alla difesa delle genti italiche che vivono lungo la chiostra orientale dell'Alpe.

« Il Consiglio dà mandato al sindaco di trasmettere questo voto al governo del Re e di darne altresi comunicazione ai deputati e ai senatori delle terre redente ed infine ai membri della Commissione consultiva centrale nella fiducia che vogliano avvalorarlo».

Sempre in tema danni di guerra e burocrazia

«Espigi» ci scrive da Roma:

L'on. Tovini ha rivolto ai Ministri delle Terre Liberate, delle Finanze e del Tesoro la seguente interrogazione, chiedendone risposta scritta:

« Per sapere se non intendano dare d'urgenza disposizioni perchè siano concentrate nell'Intendenza di Finanza (almeno per la provincia di Belluno, dove i Consorzi furono costituiti in perfeta armonia alla legge), tutti i concordati e le pratiche in genere relative ai Consorzi edili tra danneggiati di guerra; e ciò perchè, superandosi l'obiezione teorica della competenza degli uffici di Registro e Agenzie delle Imposte, corrisponderebbe: 1. ad una maggiore celerità del servizio; 2. ad una notevole riduzione delle spese generali dei Consorzi e dell'Erario; 3) a una maggiore facilità dei finanziamenti; 4. alle promesse fatte dai precedenti ministeri ai Consorzi dei danneggiati di guerra».

***

Ecco la risposta scritta del sottosegretario di Stato delle Terre Liberate:

« La competenza territoriale per lo accertamento e la liquidazione dei danni di guerra è stabilita per legge fra i vari uffici a ciò delegati: quindi nè questo Ministero delle TT. LL. nè il Ministero delle Finanze e del Tesoro, cui l'interrogazione è pure rivolta, hanno la facoltà di disporre che siano concentrati nelle Intendenze di Finanza tutti i concordati e le pratiche in generale relative ai Consorzi edili tra danneggiati di guerra, per una maggiore celerità del servizio, per una riduzione delle spese generali e per maggiore facilità dei finanzamenti.

« Occorrerebbe all'uopo una nuova legge che modificasse in tal senso lo attuale ordinamento.

« Ora, a prescindere dalla più o meno regolare costituzione dei Consorzi e dalle difficoltà, che di solito si presentano per l'emanazione di una legge; nella specie non si riconosce, nè la necessità, nè la opportunità di una rinnovazione dell'attuale ordinamento: non la necessità poichè, già da tempo, questo Ministero T.T. LL. ha impartite agli uffici liquidatori di guerra disposizioni circa la precedenza e la simultaneità con cui devono procedere alle operazioni riguardanti i Consorzi in questione, tali che valgano da sole ad assicurare i vantaggi desiderati e richiesti dall'on. Interrogante; nè l'opportunità in quanto, una nuova legge, tenuto conto del tempo non breve occorrente per la compilazione e la attuazione di essa, giungerebbe troppo tardi, cioè quando le liquidazioni che già sono a buon punto, sarebbero ultimate o quasi.

Non si mancherà, peraltro, di impartire speciali disposizioni e raccomandazioni agli uffici dipendenti perchè sia, per quanto è possibile, raggiunto il più importante scopo prefissosi dall'on. interrogante, vale a dire la maggiore celerità dei vari servizi nell'esplicazione del proprio compito e le possibili facilitazioni da accordare ai Consorzi in parola.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 5 corr. la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti di indole generale: Mortegliano: Concessione per costruzione banchi dell'Asilo Infantile di Chiasellis — Concessione mutuo all'Ospizio Marino Friulano — Sussidio all'Istituto Sordomuti di Udine — Sussidio all'Associazione Mutilati di Udine — Susisido per rimborso spedalità al sig. Sebastianutti Virginio — Forni di Sopra: Aumento tassa cani, bestiame — Tarcento: Contributo all'Istituto Sordomuti di Udine — Proposte di inscrizione del Comune a Socio vitalizio del Touring Club Italiano — Pradamano: Concessione di occupazione area pubblica — S. Giorgio della Rich.: Contributo per la Mostra bovina — Contributo al Segretariato di emigrazione e lavoro di Pordenone — Contributo per la Mostra e fiera di Maniago — Ravascletto: Deposito di cartelle del prestito Nazionale a garanzia di prestito — San Daniele: Accettazione disciplinare e collocamento tubatura dell'acquedotto lungo la strada nazionale. — Sacile: Ricostruzione di ponti in cemento sul Livenza da parte del Commissariato di guerra — Moruzzo: Concorso nella spesa per l'esposizione bovina di Fagagna — Ciseris: Bilancio preventivo 1922. — S. Pietro al Nat.: Bilancio preventivo 1922 — Chiusaforte: Bilancio preventivo 1922 — Amaro. Irrigazione della campagna di Amaro. Mutuo lire 150 mila — Pasiano di Pordenone: Bilancio preventivo 1922 — Pordenone: Aumento tassa di esercizio — Vivaro: Contributo di lire 3000 alla Congregazione di Carità — Castelnuovo: Tabella stipendi impiegati comunali — Barcis: Edificio scolastico; mutuo lire 318.400 — Maiano: Accettazione mutuo di lire 180 mila per i fabbricati scolastici di Pers, Casasola, Tivereacco e Farla — Pozzuolo: Provvedimenti di urgenza per ampliamento cimitero di Terenzano — S. Daniele: Modificazione della vigente tariffa del dazio consumo — Manzano: Capitolato per la condotta medica (appr. con condizioni) — S. Giorgio della Rich.: Rinnovazione prestito cambiario di lire 20 mila Banca di Spilimbergo; presa della Raiuzza (appr. salvo ratif. cons.) — Sedegliano: Ruoli speciali di sovraimposta 1921. Competenze dovute all'Agente delle Imposte (appr. con condiz.) — Ninis: Spedalità Lestuzzi Antonio (appr. con condiz.) — S. Giovanni di Manzano: Acquisto di terreno dalla sig. Vecchio Maria e cav. Grassi (parere favorevole).

La Giunta ha invece rinviato:

Paluzza: Liti contro Muser Pietro — Forni di Sopra: Autorizzazione alla Banca d'Italia di vendere una parte della rendita pubblica acquistata — Arta: Concorso per guardia campestre. —

Non ha approvato:

Torreano: Aumento dazio sulle acque gazose — Mortegliano: Sussidio di lire 500 al sig. Mosancini per rimborso spese di spedalità.

Per la strada Spilimbergo-Udine

Il consigliere provinciale don Ugo Masotti ha presentato alla Deputazione la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga la on. Deputazione Provinciale per sapere se non crede necessario proporre ed ottenere la provincializzazione della strada Spilimbergo-Udine che unisce due mandamenti (Maniago e Spilimbergo) con il capoluogo della provincia, e che, dato il nuovo ponte sul Tagliamento e l'aumentato traffico, ha raggiunto una eccezionale importanza ».

PORDENONE

Per case economiche

Tutti lamentano la penuria di abitazione, e ciononostante il disinteresse per questa grave mancanza è generale.

Più volte abbiamo protestato contro coloro che ancora non hanno riattato i loro fabbricati rovinati dalla guerra; più volte abbiamo rilevata la necessità di provvedimenti contro costoro, per determinarli a fare il proprio dovere di cittadini, tanto più che è risaputo che molti di essi godono patrimoni cospicui. Ma non giovò.

Una cooperativa pro case economiche dovrebbe costituirsi, d'iniziativa del Comune o della Società Operaia; non sono trascurabili i benefici che vengono concessi dal governo a tale scopo.

Ed anche perciò insistiamo perchè chi di dovere tratti la questione e concluda qualche cosa di concreto e con una certa celerità.

TOLMEZZO

Le feste di Caneva

Domenica a Caneva seguirà una grande festa religiosa, per la inaugurazione della nuova effige della Vergine della salute.

Ecco il programma: ore 8.30: Messa letta con comunione generale; ore 10.45 messa solenne con accompagnamento della scelta musica della Schola Cantorum di Tolmezzo: ore 14 vespri; processione.

Vi saranno per l'occasione spari di mortaretti; concerti bandistici, luminario, addobbi di case e di strade.

BUTTRIO

Onorificenza

Il nostro giovane sindaco Antonio Todone è stato nominato Cavaliere dello Corona d'Italia. Auguri e congratulazioni.

TOLMEZZO

Sul delitto di Paluzza
Un confronto drammatico

L'inchiesta giudiziaria prosegue la istruttoria per il delitto di Paluzza.

Ieri, alle carceri, dove si trovano fratello e sorella De Cillia, seguì un confronto assai drammatico, fra la signorina De Cillia ed un brigadiere di finanza suo ex fidanzato. La signorina negò recisamente con sdegno di essersi con lui espressa di farsi vendicare dal fratello per l'abbandono.

Oggi poi, nelle carceri stesse fu eseguita la perizia dell'arma trovata in casa del De Cillia. Non sappiamo esattamente i risultati; ma, da quanto è potuto trapelare sembra che la perizia sia risultata a favore del De Cillia, il quale avendo la mano destra paralizzata, non avrebbe potuto servirsi del pugnale per colpire la vittima nella posizione in cui fu colpita.

SEDEGLIANO

Amenità scolastiche

Ci scrivono da Gradisca, 5:

In seguito alla corrispondenza di giorni fa con la quale si reclamava l'invio di un insegnante per la prima classe di questa scuola; insegnante che doveva sostituire sin dalla metà di ottobre la maestra titolare trasferita a Bologna.

A tutt'oggi, i bimbi di I. classe continuano a imparare a... giocare.

Sappiamo che il signor Sindaco ha avuto assicurazione dal cav. Modotti, Ispettore scolastico che l'insegnante richiesta era stata nominata sin dal 18 novembre.

Quel che però non sappiamo è il motivo per il quale non si è ancora presenatta a prestare servizio.

Cosa si attende? Forse la fine dell'anno scolastico?

Non è il primo anno nè la prima volta che in questa frazione si ha a lamentare simili delizie, e i risultati delle istanze e delle preghiere fatte legalmente, esaltano i sistemi propri dei nostri giorni. La pazienza però ha un limite e la popolazione di Gradisca, l'eterna Cenerentola, dice: è ora di terminarla. Ego

FAEDIS

Il monumento ai Caduti

appartenenti al nostro Comune, sarà inaugurato in forma solenne, qui, nel capoluogo domenica. La cerimonia si svolgerà secondo il seguente programma:

Ore 9, Funzione religiosa in suffragio dei Caduti — ore 10, Adunata delle Associazioni e rappresentanze nel cortile Zani oltre il ponte sul Grivò, formazione del corteo e sfilata. — 10.30, Benedizione ed inaugurazione ufficiale del Monumento e consegna della bandiera alla locale Sezione Combattenti.

Il ricevimento delle autorità ed associazioni avverrà nel Palazzo Municipale.

BUIA

Festeggiamenti popolari

Grandi festeggiamenti si terranno nei giorni 8, 9 e 10 corrente in Madonna di Buia, in occasione della festa dell'Immacolata e dell'ingresso del nuovo Parroco don Riccardo Modesti.

Domenica, 8, si svolgerà il seguente programma:

Ore 8: Sveglia della banda musicale di Madrisio e apertura della Pesca di beneficenza — 10: Ingresso del nuovo parroco e messa solenne con musica di Perosi. — 12: Pranzo sociale — 14.30: Funzione vespertina con processione della Madonna — 16: Albero della cuccagna e concerto bandistico — 17: Illuminazione e fuochi artificiali — 19.30: Spettacolo cinematografico.

Lunedì, 9: Dalle ore 9, continuazione della Pesca di beneficenza — Funzioni religiose con musica di Ravanello e benedizione del nuovo orologio. A sera, cinematografo.

Martedì, 10: Dalle ore 8, Continuazione della Pesca — ore 10, Messa solenne con musica di Perosi; — 13: Arrivo della banda musicale di Artegna — 14: Corse ciclistiche per dilettanti — Itinerario: Madonna, Osoppo, (controllo a gettone); Stazione Maiano — Tomba, Sottocostoia S. Stefano, Madonna. — 1. premio lire 120; 2.: 70; 3.: 50; IV.: 30) — Le inscrizioni si ricevono presso la Cooperativa di Consumo di Madonna fino alle ore 12 del 10 corrente. La tassa di inscrizione è di lire 5. — Ore 15, Distribuzione dei doni della Pesca e funzione vespertina. Concerto. — 17.30: Spettacolo pirotecnico e illuminazione. — 19.30: Spettacolo cinematografico.

PERCOTO

Il mercato

Nonostante il tempo minaccioso, il mercato di oggi è riuscito animatissimo per concorso di bovini (circa 500 capi) e per l'intervento di molti negozianti, anche forestieri.

Numerosi gli affari a prezzi in sensibile ribasso.

Venerdì 15 corrente si avrà il secondo mercato mensile durante il quale saranno sorteggiati sei premi per un importo complessivo di circa 300 lire. Sarà inoltre assegnato un premio di 35 lire al miglior gruppo di suini lattonzoli. I premi dovranno essere ritirati non più tardi delle ore 12 del giorno stesso.

CANEVA DI SACILE

Per valorizzare i monti
Splendida festa in un villino nuovo

Siamo nell'epoca in cui si «valorizza» tutto.

E sono belle le iniziative anche di quei proprietari che — con lavori utili e di abbellimento — sanno mettere in valore i loro monti, sgraziatamente denudati di piante, ma a nessuno secondi, delle prealpi cadorine, per bellezza di panorami.

Domenica u. s. ebbe luogo sul monte Panegal, sovrastante Stevenà (m. 250 sul mare), l'inaugurazione di una bella casina ad uso di abitazione colonica e di... rifugio padronale, di proprietà del sig. Antonio Frova, gerente della filanda omonima, proprietà del prof. Vittorio Cera. Ad una splendida mensa allestita signorilmente con vivande squisite ed ottimi vini, fu invitata una quidicina di eletti amici tra le principali notabilità di Caneva. Vi partecipò pure una schiera di operai dipendenti della Ditta Frova, nonchè i muratori e falegnami che lavorarono nella costruzione, capitanati dall'imprenditore (e re degli amici) Francesco Chiaradia di Sacile, sempre felice quando, nei pubblici ritrovi, può far vibrare la nota allegra e patriottica. Sulla facciata della casa, adorna di sempreverdi, figurava il ritratto del nostro Re, fatto segno ai ripetuti evviva dei commensali. Sovrana regnò l'allegria durante il banchetto, sempre rallegrato dalla musica del grammofono, alternata dal suono degli inni patriottici, fra cui fu ripetuto e cantato «Giovinezza».

Dopo gli evviva espansivi al sig. Antonio, il maestro Paolo Ronchi, felice verseggiatore, improvvisò bellissimi versi, inneggiando e brindando all'iniziativa ed alla splendida accoglienza della famiglia Frova.

Assai festeggiate le gentilissime signora e signorina Frova che portarono una squisita nota di espansiva cortesia alla fine del banchetto.

Il panorama della pianura, ammiratissimo da tutti, è dei più splendidi ed incantevoli, come pochi di eguali se ne vedono dalle pendici della veneta regione.

Alla chiusura del lieto convegno si raccolsero lire 230, che verranno distribuite ad alcune famiglie povere di Stevenà. E così ebbe fine la brillante giornata che lascia in tutti un indimenticabile ricordo.

VITO D'ASIO

Decesso

Domenica corsa tra il generale compianto moriva l'egregio nostro segretario comunale avv. cav. Anton Giulio Fontanive.

Egli godeva la stima e la simpatia di tutti, e non soltanto del paese, ma delle valli vicine, e di quanti avevano modo di conoscerlo.

I funerali seguiti ieri furono una imponente dimostrazione dell'unanime cordoglio.

Parlarono delle sue doti di mente e di cuore il pastore evangelico di Udine, il sindaco, il dott. Mabbiato, il prof. Benvenuto Menegon.

Alla sua memoria di lavoratore onesto, di cittadino virtuoso, il nostro accorato saluto.

MUZZANA

L'arresto di un disertore

L'altra sera al caffè Vittoria dove si radunano i fascisti del paese capitò un giovanotto vestito mezzo da militare e mezzo da borghese che si spacciava per fascista.

Il proprietario signor Candotti lo servì di un marsala, e davendo osservato mentre usciva che era armato gli intimò il fermo. Lo sconosciuto per tutta risposta gli puntò contro l'arma e fuggì.

Lo rincorsero i fascisti ed anche il commissario prefettizio Carlo Gassone e lo sconosciuto sperando alcuni colpi di rivoltella riusciva a fuggire.

Saputo che era un noto comunista di Castions venne organizzata una spedizione in questo comune, e l'individuo, certo Fiorello Lenardis, di Lino, di anni 21, fu arrestato e consegnato più tardi ai carabinieri.

Risultò che aveva disertato dall'undecimo reggimento bersaglieri cui apparteneva: che aveva rubato una bicicletta, che era stato ospite una giornata in casa del comunista Movio Saulle di Precenicco e che infine la rivoltella la aveva tolta ad un carabiniere.

CIVIDALE

Per l'albero di Natale degli Orfani di Rubignacco

Questo circolo filodrammatico alpino «G. L. Zucchi» ha offerto all'Istituto Friulano degli orfani di guerra «Pro albero di Natale», lire 175.70, civanzo di incasso ottenuto da rappresentazione, data qui per tale scopo.

PORDENONE

Dazio sui dolci

Il Commissario Prefettizio avverte che in base alla propria deliberazione in data 2 corrente è istituito nel territorio del Comune, il dazio sui dolciumi con la applicazione della seguente tariffa:

a) Paste dolcificate di ogni specie, focaccie, panettoni, pan d'oro, pan torte, torte, confetture di ogni qualità, cioccolato, frutta condite, conserve di frutta con zucchero, sciroppi, mostarda, mandorlato, caccao dolcificato, cotognato e simili, dazio per quintale lire 200.

b) Biscotti: bianchetti, amaretti e simili, dazio per quint. 100;

I limiti per la minuta vendita sono così fissati: per i dolci di cui alla lettera a), limite chilogrammi 25 per i biscotti, amaretti, ecc. d icui alla lettera b) — limite chilogr. 40. Il dazio sui dolci di cui alla lettera a) verrà applicato con decorrenza 15 dicembre 1922; quello sui biscotti, amaretti ecc. di cui alla lettera b) con decorrenza 15 genaio 1923. Tutti i fabbricanti o rivenditori dei generi sopraindicati sono tenuti a denunciare il loro esercizio all'Ufficio Comunale (Palazzo Pera, Corso Garibaldi) non oltre il giorno 14 corrente. In caso di inadempienza sarà elevata la contravvenzione a termine delle disposizioni in vigore.

Il tenente dei carabinieri

Giunge notizia che il tenente dei carabinieri sig. Luigi Gatti è stato trasferito a Bologna.

All'egregio ufficiale i migliori auguri.

GEMONA

Piovega in festa

Nella ricorrenza della sagra di S. Lucia, Piovega prepara grandi festeggiamenti.

Martedì 12 corrente: verso le 18 inizierà i festeggiamenti con un concerto bandistico seguito da spettacolo pirotecnico con fantastici scherzi elettrici. Risplenderannno, per tutta la borgata, grandiosi fari e riflettori.

Il 13, dalle 6.30 alle 12, festeggiamenti religiosi. Nel pomeriggio concerti bandistici e svariati attraentissimi giuochi.

Alla sera lancio di batterie di razzi volanti e bombe a sperpenti lampeggianti, e tonanti.

Alle 16.30 avrà luogo una lotteria coi seguenti premi: Mobili artistici per camera da detto matrimoniale, macchina irroratrice, utensile domestico in rame, servizio completo da caffè, due sacchi di granone nostrano, un maiale vivo, tre oggetti artistici, pacco tessuti varii, pacco indumenti peronali, vino vecchio in bottiglia.

Università Popolare

Iersera, come ho preannunciato, ha tenuto una conferenza il maestro del comune sig. Adolfo Madile, nella sala maggiore del nostro municipio. Il pubblico era intervenuto molto numeroso. La conferenza è riuscita buona e l'uditorio ne è rimasto soddisfatto.

La cittadinanza dimostra disinteressarsi molto delle lezioni date alla Università popolare e lo si rileva dal continuo crescendo degli interventi alle varie conferenze succedentesi.

Albero di Natale

Anche quest'anno il Circolo «Sempre Verde», composto da giovanotti delle migliori famiglie, ha pensato all'albero di Natale per gli orfani di guerra ed i suoi membri vanno a gara per poter pro[illegible] ai povei orfanelli un albero [illegible] di ogni ben di Dio.

Non appena il sullodato Cicolo ha inviato alla cittadinanza una circolare raccomandante oblazioni, i cittadini hanno risposto all'appello inviando doni in oggetti e in denaro. La prima offerta è stata fatta dal sig. Antonio Stradiotto con 100 lire.

Ma ecco un guaio che ha dato ai nervi ai volonterosi e benefici giovani.

Un comitato di Signore formatosi dopo l'iniziativa del «Sempre Verde» va recandosi per le case dicendosi incaricate di raccogliere le oblazioni cosicchè dalle famiglie versasi somme ed effetti che le famiglie stesse erroneamente credono di dare ai componenti del «Sempre Verde». Questi ultimi sono indignati per tale fatto e protestano contro quelle persone che vogliono soffocare tutte loro buone iniziative per scopi che tutti conoscono.

Il Natale dei poveri

Come pel passato, l'ingegnere Lodigiani, munifico signore che pensa sempre a sollevare i derelitti, ha offerto lire 500 al Circolo «Sempre Verde», perchè venga dato il pranzo di Natale ai poveri. Allo stesso scopo ha offerto lire 75 il sig. Antonio Stradiotto.

Sono codeste ottime iniziative che trovano il plauso di tutti i benpensanti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'inaugurazione del gagliardetto

della sezione fascista locale avrà luogo domenica 17 corrente con l'intervento di tutte le squadre della provincia e di altre regioni. Per la circostanza il nuovo corpo bandistico, farà la sua prima sortita, per rallegrare la festa con inni patriottici e marcie.

Beneficenza

Antonio De Michieli e padre Michele, per onorare la memoria del loro congiunto Michele De Michieli, dalla lontana America, inviarono lire 100, a beneficio della Congregaz. di Carità e lire 118 pro Monumento ai Caduti.

I preposti alle pie Istituzioni, sentitamente ringraziano.

S. LEONARDO MONTEREALE

Il fascio

In una riunione tenuta in una sala concesa dal cav. Tonon, si è costituita la sezione fascista. Il cav. Tonon fu nominato presidente del direttorio a vice presidente ed a membri i sigg. Colonnello Pasini cav. Gaspare, Tonon Arturo, Tonon Antonio, Vinier Antonio, Corba Luigi e Frisan Francesco.

RIVOLTO

Mortale conseguenza di una disgrazia

Il 18 ottobre veniva trasportato all'ospitale di Udine il contadino Luigi Bulfoni fu Alesandro da S. Martino, il quale si era prodotto contusioni e la frattura della colonna verlebrale, cadendo dal fienile.

Le condizioni del Bulfoni, purtroppo si aggravarono ultimamente, e ieri morì all'ospitale ove era stato accolto.

CLAUT

L'80. compleanno di un benemerito ex Sindaco

6. (Da Re) — Oggi compie la rispettabile età di 80 anni il signor Martini Carlo fu Giovani Vit, che copri cariche pubbliche in questo comune per oltre un quarantennio e fu Giudice Conciliatore e Sindaco per ben tre volte.

Il venerando Vegliardo, dalla barba fluente e caratteristica, che lo rende simpatico a tutti, si addimostrò ancora molto interessato della cosa pubblica e con erva fibra adamantina Fu un rigido osservatore delle leggi e ripettoso verso le autorità che lo tenevano in grande considerazione.

Vadano pertanto a lui un riconoscente pensiero e gli auguri di lunga vita».

RAVASCLETTO

Solidarietà nel dolore

Avoto narrato il caso funesto del caro giovane Giuseppe Da Pozzo, il quale reduce dalle feste patriottiche di Plezzo, domenica sera, cadde da un camion rimorchiatore ed ebbe il ventre schiacciato dalle ruole del carro rimorchiato.

Il suo frale fu trasportato qui, dopo i funebri celebrati a Caporetto, per gentile fraterno pensiero del direttorio fascista provinciale, che volle così assecondare l'accorato desiderio della famiglia; ed ebbe sepoltura nel nostro cimitero con onoranze commoventi, solenni. In tale occasione, pervenne all'addoloratissimo padre, la seguente:

Sig. Giacomo da Pozzo - Ravascletta.

Ricordando i momenti di gioia e di dolore passati sul lavoro col vostro amato figliolo Bepi; memori del vostro amore per lui, Vi mandiamo, in questa triste circostanza, le nostre più vive condoglianze.

Gli operai Uceani e gli amici

Siega Antonio capo boscaiolo, Di Lenardo Antonio fu Giovanni, Siega Lenardo Fioravante di Antonio, Di Giovanni di Regina, Buttolo Giovanni negoziante di Zaga.

TOLMEZZO

I fratelli De Cillia scarcerati

Iersera i fratelli Armando ed Emma De Cillia che, come è noto, erano stati arrestati in seguito all'omicidio di Paluzza, sono stati posti in libertà, non essendo risultato assolutamente nulla a loro carico.

I due fratelli furono festeggiatissimi all'«Albergo Roma» da numerosi amici.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molesini.

Cronaca Cittadina

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

Il servizio di vigilanza urbana

Basta retrocedere di qualche anno col pensiero ed ecco che riappare la visione delle guardie vigili tubate, le cosidette «cappellone» di buona memoria.

E il ricordo del servizio di vigilanza di allora in confronto a quello odierno può dare l'idea di quanto moderno e pratico sia l'attuale ordinamento del corpo municipale.

Oggi i vigili sono 42 (26 urbani) e la divisa elegante ed austera, il loro portamento sono già una raccomandazione. Sul petto di molti spiccano le decorazioni di guerra.

Dopo la crisi che ha travagliato il corpo dei vigili attraverso il periodo bellico, quello dell'invasione e quello del dopoguerra, si rendeva necessaria una riorganizzazione completa. E, ad onor del vero, l'ispettore, coadiuvato dal comandante di detti vigili, ha saputo, con mano esperta, dotare la città di un servizio di polizia veramente otimo. Servizio che si ripartisce in vari rami: per i fitti, per far osservare le norme dirette alla difesa, incolumità, circolazione, igiene, legge sul riposo festivo, lavoro notturno ai forni, per la repressione dell'accattonaggio e... si potrebbe continuare ancora.

I vigili sono inoltre adibiti al servizio ai mercati all'ingrosso per la fissazione dei prezzi, in base alle contrattazioni, e relativi prezzi al minuto fino al 50 per cento. Occasionalmente dovranno prestare il loro intervento per reati comuni.

Quelli addetti ai mercati l'inverno, iniziano il loro servizio alle 6 del mattino; gli altri alle 8 ed i turni durano fino alle 19. Soltanto in centro la vigilanza si protrae fino ad ora più tarda, e alla stazione fino all'arrivo dell'ultimo treno; ed ha inizio quivi alla partenza del primo treno, alle tre del mattino. I vigili rurali disimpegnano uno zelante servizio nelle frazioni.

Basta dare un'occhiata alla statistica delle contravvenzioni elevate nel mese di novembre scorso, per constatare come il «lavoro» dei vigili dia buoni frutti. Vi sono, infatti 202 contravvenzioni di polizia stradale, 66 di polizia urbana, 6 di polizia edilizia, 7 di polizia rurale, 10 per il regolamento d'igiene, 40 sui cani, 7 per il regolamento velocipedi (mancata applicazione del bollo), 27 sugli autoveicoli, 2 sul riposo settimanale festivo, 19 per il regolamento dei mercati, più 11 arresti e denuncie che formano complessivamente un totale di 407 operazioni di polizia.

Siamo ben lieti di constatare questi ottimi risultati, poichè una città come la nostra aveva veramente necessità di essere dotata di un servizio di vigilanza moderno, pratico e disimpegnato con zelo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — In morte di Rino Del Negro: Roberto e Rodolfo Burghart 10 — di Cremese Alice in Giordani: Roberto Burghart 10 — di Luigi D'Ambrogio Leone Bastianello 10.

Scuola serale di Contabilità — Ditta Boschian e C. 50.

Orfane di Via Rivis — In morte di Rosina Luciano di Trieste: Feruglio avv. Angelo 10.

Tubercolotici di guerra — In morte di Giovanna Castelreggio ved. Colutta: dott. Carlo Valentinis 10.

Madri e Vedove di guerra — In morte di Alice Giordani Cremese: Sottocorona rag. Roberto 10, Bozzo Luigi 10, Gino Steiz 5, Tonsi Umberto 5.

Rifugio Bambini Gesù — In morte di Luigia Tunesi Perissini: Anna Piussi 20.

Consiglio direttivo dei combattenti

Questa sera alle 21 si riunirà nella casa del combattente, il consiglio direttivo dei combattenti per comunicazioni della presidenza e fissare una assemblea dei soci onde discutere di importanti interessi dell'associazione.

Gli ufficiali "medaglie d'oro,, al Principe ereditario

Per iniziativa dell'Opera Nazionale dei Combattenti, gli ufficiali decorati di medaglia d'oro al valore offriranno al Principe ereditario, nell'occasione che fu recentemente promosso a sottotenente nel I. Granatieri, «l'armamento» — cioè la sciarpa azzurra di parata, il cinturino, la sciabola e la pistola d'ordinanza. Un armamento simbolico, un dono prezioso, poichè viene da coloro che nell'asprissima guerra si copersero della gloria maggiore.

Quando sarà chiamata alle armi la classe 1903

Un telegramma da Roma informa che il ministro della guerra gen. Diaz, sottoporr' all'esame del consiglio dei ministri la questione della chiamata alle armi, dei coscritti della classe 1903, che sono stati ritenuti idonei al servizio militare. L'epoca più probabile per tale chiamata sembra dover essere nel mese di marzo in quanto prima di procedere a tale chiamata, dovrà esere risolta la questione della ferma. Sembra che la classe del 1902, sarà congedata solo dopo che i militari del 1903 saranno stati istruiti, e cioè, dopo circa tre mesi dalla data della chiamata del 1903. Non si sa ancor con precisione se la chiamata alle armi del 1903 si effettuerà tutta in una volta o a semestri.

Artistica serata al Circolo Familiare

Accolti festosamente dai soci, da molte gentili signore e signorine che gremivano i saloni del Famigliare, alcuni degli artisti che agiscono al Sociale, ieri a sera dettero un saggio della loro valentia.

Accompagnati al pianoforte dal bravo maestro Antonini le signorine Baccolini e Conti e i signori Pilotto e Barbieri, si fecero applaudire in varie romanze e pezzi d'opera cantati con la nota maestria e sfoggio di mezzi vocali.

Gli artisti furono regalati di fiori e a mezzanotte, dopo cioè tre ore di vero godimento artistico fu offerta loro una cena all'albergo d'Italia.

Parlò allo spumante, l'egregio presidente del Circolo ringraziando i valenti cantanti. Fra la più schietta allegria furono levate le mense verso le 2.

Circolo dell'A. S. U.

Domani sera alle 21 precise si svolgerà, nelle sale del Circolo dell'A. S. Udinese, uno scelto trattenimento di varietà. Le serate precedenti furono sempre molto frequentate ed ebbero una lusinghiera riuscita.

Certamente anche questa non sarà da meno delle altre, poichè il programma è variato e divertente. Alla bella serata sono invitati i soci e le rispettive famiglie.

Uno strano nottambulo

Questa notte la guardia notturna Antonio Beltrame percorrendo il viale 23 Marzo intravvide uno strano muoversi di ombre: si avvicinò e vide con sorpresa che un asinello tranquillamente prendeva il fresco sul xialone. Al guardiano però parve che al suo appressarsi, qualcuno si allontanasse cautamente sparendo nel buio.

L'agente custodì quel nottambulo a quattro zampe e stamane si seppe che durante la notte aveva abbandonato più o meno in compagnia lecita, la stalla del sig. G. B. Ballico, in via Ronchi 88.

Un libretto di pensione

è stato smarrito dal sig. Antonio Cucchini ex agente di custodia. Il proprietario può ritirarlo presso il locale Comando dei RR. CC.

CORTE D'ASSISE

Un dramma di amore a Cordovado

L'interrogatorio del perito Rinaldi

Oggi è cominciato dinanzi alle Assise il processo contro il perito Guglielmo Rinaldi. Così il dramma passionale di Cordovado, di cui ieri abbiamo diffusamente parlato, è giunto al suo epilogo.

Presiede il cav. Dolci. Al banco dell'accusa siede il Procuratore Generale cav. Pittoni. Difensori avvocati commendator Mario Bertacioli e Sartoretti. La famiglia dell'uccisa si è costituita Parte Civile, con l'avvocato Driussi.

L'aula è poco affollata. Notiamo alcune signore di Cordovado. Abbiamo veduto nel corridoio, la madre della Maddalena Diamante, che piange silenziosamente, in attesa di essere chiamata a deporre. Chiede, dopo essere stata sentita, di rimanere fuori dell'aula.

L'accusato Rinaldi volta le spalle al pubblico. Porta il soprabito e tiene il bavero rialzato, nascondendo il volto. Ha i capelli in disordine e l'aspetto stravolto.

Vicino a lui stanno due carabinieri.

Il fatto

Dopo la costituzione della Giuria e le altre formalità solite, il presidente inizia la causa facendo a sommi capi il racconto del tragico fatto di cui il Rinaldi deve rispondere.

— L'accusato — dice il presidente — conobbe da Maddalena Diamante e con lei si fidanzò prima ancora dello scoppiare della guerra.

Durante la guerra prestò servizio militare e fu durante questo periodo che egli ebbe dei sospetti sul contegno della fidanzata, originati da lettere anonime.

Ritornato a Cordovado, riprese la relazione e fu anche stabilito che le nozze avrebbero dovuto celebrarsi al più presto.

Il Rinaldi era geloso di certo barone Spanò, siciliano, che appunto durante la guerra fu ospite in casa dei Diamante e con essi mantenne sino al 1920 relazioni di amicizia.

La sera di Pasqua, il 27 marzo 1921, il Rinaldi si accompagnava con la fidanzata che doveva recarsi da una zia. Poichè la giovane non faceva ritorno, i famigliari a tutta notte la cercavano e ne trovavano il cadavere in un corso d'acqua. Era stata colpita con più colpi di rasoio alla gola, tanto che la morte dovette essere immediata.

Il Rinaldi era scomparso. Aveva preso il treno a Casarsa, e dopo aver fatto una breve sosta a Treviso, si era rifugiato nella Valsugana, ove poi veniva arrestato, mentre si recava in posta a ritirare una lettera.

Dopo l'arresto, fu ricoverato in Manicomio ed esiste in atti una perizia legale che a suo tempo verrà letta.

L'interrogatorio dell'accusato

Esposto così in succinto il fatto, il presidente passa all'interrogatorio dell'accusato.

Questi appare più turbato, più abbattuto; parla piangendo, ma con voce chiara.

— Fra me e la Maddalena Diamante — dice egli — correvano rapporti di fidanzamento da sette anni. Ci eravamo conosciuti da bambini, giocando sempre assieme, ma solamente nel 1914 avevamo deciso di sposarci. Poi andai soldato, ufficiale nell'artiglieria.

Di stanza a Conegliano, andavo sovente a trovare la fidanzata.

Nel 1916 andai al fronte a Gorizia. Più volte venivo in licenza.

Pres. — E andavate a trovare la fidanzata?

— Era il mio amore. La mamma, la famiglia, la Nene — esclama l'accusato, singhiozzando disperatamente.

Pres. — Fatevi animo... Dite ancora, alla ritirata?...

— Andai a Padova, e nel settembre 1917 le lettere di Nene mi mancarono. Andai nell'ottobre a casa, e constatai che la Madalena non era sempre uguale nei suoi sentimenti verso di me, e spesso dimenticava il gran bene che io le volevo e si mostrava fredda, quasi indifferente, senza darmi spiegazioni.

Pres. — E glielo domandaste?

— Si, ma mi diceva che erano ubbie, che sbagliavo, che lei era sempre uguale...

— E durante la ritirata?

— Rimasi a Padova, ove un giorno una ragazza del paese mi chiese cosa pensassi della Nene e dove fosse...

— E che pensaste voi di questa domanda?

— Mi dispiacque questo interessamento di altri. La ragazza, certa Colloredo, mi scrisse poi chiedendomi altre notizie ed io allora capii quello che tenevo e che cioè qualcuno avesse occupato nel cuore della Nene il posto mio... Con la Colloredo seguitai lo scambio di lettere.

Pres. — Ma quando foste l'ultima volta a trovare la Nene, non la rimproveraste di questo contegno?

— Si, ma mi disse che erano mie impressioni.

Notai però una freddezza inesplicabile che mi agghiacciò.. Poi quando la Colloredo mi scrise che ne pensassi della Nene, capii tutto...

Pres. — Ma non pensaste invece che la Colloredo avesse avuto altre ragioni?... La concorrenza, per esempio... (*si ride*); la rivalità in amore?...

L'accusato non risponde; continua, dopo una pausa, a ricordare tutte le sue vicende durrante la guerra.

Altre volte la Colloredo gli scrisse, e sempre toccando quel tasto che gli faceva sanguinare il cuore.

Dopo l'invasione

Dopo l'invasione, egli, ritornato a casa, corse subito dalla famiglia Diamante, che era rimasta a Cordovado.

— Capivo che la Nene non mi voleva più bene; io però non l'avevo dimenticata.

Pres. — E avete chiesto come si era comportata durante la dominazione nemica?

— Nossignore. Sono stato sempre riservato con tutti.

— E lei vi disse qualche cosa?

— Mi scrisse qualche biglietto, nel quale cercava di ricombinare la relazione che io avevo deciso di rompere. Io però tenni duro e mi feci restituire le lettere.

In seguito però all'intromissione di amici di casa, tornammo a far pace; e in un appuntamento decidemmo di riprendere la relazione.

Questo accadeva il 27 marzo 1919.

Pres. — Vi ha detto la Diamante, in quel giorno che ebbe una relazione con certo Bianchi?

— Si. Ricordo anzi che mi chiese perdono, ed io perdonai, ritenendo trattarsi di una semplice simpatia.

— Chi era questo Bianchi?

— Era un militare che fu a Cordovado durante la guerra.

— E questo fatto lo avete saputo da altri, anche?

— Si; ma non ho mai creduto.

Avv. Bert. — In quell'appuntamento, la Diamante consegnò al Rinaldi lettere in cui vi era la completa confessione.

Pres. — E queste lettere cosa dicevano?

Rin. — Che mi era mancata di affetto.

Il Rinaldi continua a fare la cronistoria del suo fidanzamento, dal 1919 al 1920.

Spanò dei baroni Vaccari

Pres. — Nel marzo 1920 venne un certo Spanò?... che ne sapete dello Spanò?

Acc. — Ricordo che lo Spanò, sedicente barone siciliano dei Vaccari, commerciante di vini, rimasto ferito a Cordovado, era stato curato in casa della famiglia Diamante. Nel 1920 lo Spanò venne a trovare i Diamante, e gli fui anche presentato. Vidi che la famiglia faceva affettuosissime accoglienze all'ospite, e per quanto me ne rincrescesse, pure mi sono associato alla loro espansività.

— Ritornò ancora lo Spanò?

— Si, ritornò, ed io constatai che la Nene si dimenticava di avermi vicino per vedere solo lo Spanò, di cui ascoltava a bocca aperta le narrazioni che faceva. Parlava del mare, della Sicilia, dei suoi titoli...

— E voi?...

— Io — esclama, singhiozzando, l'accusato — pativo, pativo... tanto che poi mi allontanai da Cordovado.

Pres. — E non avete rimproverato la Nene?...

— Si, gliel'ho detto, gliel'ho detto!... Ma lei mi rispose: «Speriamo che presto se ne vada, così dopo noi torneremo in pace....

Pres. — Ma sapevate che lo Spanò scriveva alla vostra fidanzata?

— Nossignore. Sapevo che scriveva alla famiglia Diamante, ma mi si diceva che erano cartoline e mi si mostrò anche un telegramma che preavvisava del suo arrivo. Null'altro.

Pres. — E ritornò ancora lo Spanò?

Acc. — Si, nel gennaio 1921.

— E alla madre diceste mai nulla?

— No, perchè sapevo che aveva gran stima per il siciliano, che lei pure ingannava con paroloni.

Il distacco spirituale

In questi ultimi tempi la Diamante si era sempre più staccata spiritualmente da me ed io non ero mai riuscito a chiarire, per quanto mi sforzassi, il perchè di questo suo contegno, nonostante che ripetutamente gliene domandassi conto.

Pres. — Veniamo al fatto... Dite, come andò il giorno di Pasqua...

— Dunque il giorno di Pasqua mi recai a fare visita alla Maddalena, le portai anzi un dolce, e rimasi qualche tempo con lei e, più tardi, con la sorella e con un'amica la accompagnai in chiesa per la Messa.

Tornai ancora presso la fidanzata nel pomeriggio, alle ore 13, e la invitai ad uscire con me per una breve passeggiata. Ci recammo, come eravamo soliti, verso la bassa di Sesto al Reghena.

Si parlava delle nostre prossime nozze. La passeggiata fu piuttosto lunga. Durò circa due ore. Io le chiesi perchè fosse così cambiata verso di me; ma nulla rispose o dette risposte evasive, inconcludenti. Stizzito, l'accompagnai a casa, promettendole però che sarei tornato da lei verso le 17, dovendo ella recarsi in casa della zia Antonia Rizzardo.

Verso la morte

Uscimmo di nuovo, appunto verso le 17.

Giunti nei pressi di casa mia, io che ero a braccetto della Maddalena, la indussi ad entrare dal portone, e ad attraversare l'andito per dirigersi verso il ruscello denominato Roggia del Fabbro. Prima di giungervi, dovemmo passare sopra un ponticello e la Maddalena cominciò allora a calzare i guanti.

Io ripigliai il discorso avanti sospeso chiedendole ancora spiegazioni su questa sua famigliare freddezza e la invitai senz'altro a smettere il contegno indifferente che teneva.

Ella non diede risposta alcuna; voleva come prendere tempo. Io allora stizzito, dissi:

— Sono discorsi questi da fare alla vigilia delle nozze? Allora è vero che tu te la intendi con lo Spanò?

Ella arrossì. Perdetti il lume della ragione ed estratto di tasca il rasoio che avevo con me, per combinazione, la colpii alla gola...

Non ricordo più bene come andò; so che, vedendola cadere senza un grido, gettai il rasoio fra gli sterpi, buttai via il mio anello di fidanzamento e fuggi per i campi, come un pazzo.

Mi ricordo solo che, giunto ad un fossato, vedendomi sporco di sangue, inorridito, mi lavai. Ero tanto agitato, che caddi nell'acqua e ne uscii fuori bagnato fino alla cintola.

L'arresto

L'accusato continua il suo racconto dicendo che giunto a Casarsa prendeva il treno e ne scendeva a Treviso, e di qui si dirigeva a Borgo Val Sugana, ove venne arrestato mentre si recava alla posta a ritirare la corrispondenza a lui diretta dai paenti.

Pres. — Perchè tenevate in tasca il rasoio?

Acc. — Lo avevo con me da due giorni, perchè essendomi recato a Portogruaro, me lo avevo fatto affilare.

Me lo trovai addosso per pura combinazione. Magari non fosse stato così!...

Pres. — E perchè avete levato le scarpe alla vostra fidanzata, scarpe che furono trovate sotterrate da certo Giovanni Florido?...

— Non è vero. Io non l'ho toccata, dopo che la vidi cadere..

— E l'anello suo, e la borsetta?

— Ripeto e giuro che la colpii in un momento di parossismo, ma non le presi assolutamente niente, e non la toccai nemmeno, essendo fuggito.

Opportuna iniziativa industriale

Avvicinandosi le feste di Natale e Capodanno, in cui ogni famiglia si concede una tavola lieta, segnaliamo alla cittadinanza l'apertura di un nuovo negozio, unico nel suo genere, aperto in via Palladio 23, dai Fr.lli Andrea, Leone e Guido Covre, nomi già ben noti ed apprezzati per una provata e solida vita commerciale trascorsa. L'apertura del negozio colma davvero una lacuna, perchè in esso saranno poste in vendita pure carni suine fresche, che in nessun altro negozio è possibile trovare.

La bontà delle carni macellate, la accurata lavorazione propria danno speciale risalto a questa nuova industria, destinata ad essere accolta ed appoggiata dal maggior favore cittadino, offrendo essa vantaggi economici e garanzia di bontà e cura.

Il nuovo negozio, abbellito da una ricca e ben disposta vetrina, può fornire — oltre le ottime carni suine fresche, anche carni insaccate, tanto al minuto che per grosse forniture ed ogni genere alimentare dei migliori.

Ci rallegriamo pertanto con gli egregi fratelli Covre, il cui spirito di intraprendenza ed utile iniziativa merita appoggio dal pubblico, ed auguriamo a loro la riuscita migliore di cui la speciale propria industria deve essere coronata.

La Conferenza sull'emigrazione

Finalmente possiamo annunciare che mons. Comm. Emilio Lombardi già segretario del vescovo Bonomelli, terrà la sua conferenza con proiezioni sulla emigrazione la sera di mercoledì 13 corrente alle ore 21, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico.

Siamo sicuri che l'argomento, di viva attualità, specie ora, date le nuove direttive del governo in materia, attirerà numeroso pubblico che non solo sarà trascinato dalla suggestiva parola del conferenziere, ma anche dal particolare interesse locale per tutti i cittadini di conoscere la vita dei nostri emigranti all'estero e la provvidenziale è necessaria opera svolta dai nostri istituti di assistenza.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

ULTIMA ORA

La Patria e gli operai nel pensiero dell'on. Mussolini

Ieri l'on. Mussolini ha fatto visita alla Fonderia Milanese d'acciaio alla Gambolaita. Vi erano stati invitati anche parecchi industriali lombardi. Dopo la visita, gli fu offerta una bicchierata nel refettorio. L'on. Mussolini colse l'occasione per rivolgere la parola agli operai:

« Il Governo che ho l'onore di presiedere — disse — non è, non può, e non vuole essere un governo antiproletario. Gli operai son parte viva ed integrante della nazione, sono italiani e come tutti gli italiani, devono essere tutelati, rispettati e difesi. Il mio governo è fortissimo, e non ha bisogno di cercare troppo vaste adesione. Non ne cerca e non ne respinge. Se le adesioni verranno anche da parte operaia, io non le respingerò. Ma dovremo intenderci, stabilire patti chiari per evitare delusioni in seguito.

« Avrete modo di constatare che più delle mie parole varranno i fatti del mio governo, il quale vuole sempre tener presenti questi tre elementi fondamentali: la nazione che esiste anche se la si vuole negare e che è una realtà insopprimibile; la produzione, perchè l'interesse a produrre molto e bene non è solo del capitalista, ma anche dell'operaio, il quale col capitalista perde e va in miseria se la produzione si arresta e se i manufatti nazionali non trovano sbocco sui mercati mondiali; la tutela degli interessi giusti della classe lavoratrice. Nessuno di noi vuole andare verso avventure in cui impegnare il sangue ed il bene dei cittadini. Ma nemmeno vogliamo fare delle rinuncie. Noi vogliamo che l'Italia nel mondo non sia più una nazione ritardataria. Ma perchè la nostra voce possa essere ascoltata nei consigli internazionali (consigli, operai, che altamente vi interessano) occorre che all'interno sia la più rigida disciplina, perchè nessuno ci ascolterà se dietro di noi sarà un paese irrequieto, torbido, insoddisfatto.

Gli operai hanno creduto di doversi e potersi rendere estranei alla vita nazionale. Questo è un grande errore. Voi dovrete essere invece carne della carne, anima nell'anima della nazione, in modo che tutto il nostro travaglio non vada miserevolmente perduto.

« Questo è il comandamento dei nostri morti. Se vi saranno minoranze ribelli e faziose che cercheranno opporsi, esse saranno inesorabilmente colpite. Ricordate il voto dei sindacati fascisti: "La patria non si rinnega, ma si conquista!"... »

Gli operai, commossi fecero una entusiastica acclamazione. Un impiegato rispose a nome loro.

L'on. Mussolini partirà oggi alle 9.40 per Parigi e Londra.

Il governo si preoccupa della stampa e dei suoi metodi

La «Stefani» ci ha trasmesso iersera un trafiletto del «Popolo d'Italia» di Milano, nel quale si dice che il Governo comincia a preoccuparsi del problema della stampa, specialmente quella romana. «La leggerezza increscïosa, l'obliquità in materia di politica estera ed interna — dice il foglio milanese — sono di una crescenza paurosa. I giornali di stasera, ad esempio, sono zeppi d'invenzioni. Si parla di cose che non sono accadute e che non accadranno....

« Il « Mondo » assicura, senza smentire nulla, che Mussolini a Londra sosterrà la tesi di Poincarè il che può darsi, ma può anche non darsi. — L'«Epoca» ha un titolo vistoso su due colonne per riferire dieci righe di cronaca di un insignificante episodio di violenza accaduto in quel di Napoli. Così non si può andare avanti. Gli ambienti fascisti più vicini al governo, sono decisi di porre una disciplina anche ai giornali. Davanti allo spettacolo di incoerenza offerto quotidianamente da certa stampa, nessuno si meraviglierà se il governo fascista imporrà la censura ed adotterà misure anche più severe ».

La spoglia di Guglielmo Oberdan rinvenute

Dov'erano stati sepolti i resti mortali di Guglielmo Oberdan?... Una voce sparsa ad arte dall'Austria, poco dopo il martirio del giovano biondo, aveva fatto credere che fossero state internate nel Cimitero, a sinistra entrando; e lì furono deposte corone e fiori, in asserimento che la forza poteva sì strozzare la vita di un eroe, non però la fede nella Patria, l'ardente amore per essa.

Dopo una serie di ricerche su tenuissime traccie, proseguite contenace diligenza dal vecchio patriota comm. Carlo Banelli — ricerche iniziate nel 1919 e spesso troncate dalla morte di coloro da cui si poteva attendere quei lievi indizi: ecco che lunedì si cominciò l'ultimo tentativo: si scavò presso un pozzo, a destra di chi entra, sopra un lontana e nebulosa indicazione di una vecchia morta, raccolta da una signora Bugada, che di quella vecchia era amica.

Scavando nel punto designato da questa signora, prima fu rinvenuto uno scheletro intero, contraccie visibili anche della cassa entro la quale era stato riposto: non poteva essere quello del Martire, sepolto senza il capo e senza cassa. Furono continuati gli scavi, e venne in luce lo scheletro di Guglielmo Oberdan.

Che si tratti di Lui, si desume dal fatto che lo scheletro è senza il capo — e nel Cimitero soltanto il Martire fu sepolto dopo che gli fu spiccato il capo. Allargandosi lo scavo, non furono trovati avanzi di bara — e il Martire fu sepolto infatti senza cassa. Oltre alla decapitazione, la salma era stata sottoposta anche alla sezione cadaverica, — e lo scheletro presenta appunto le costole segate. Di più, Guglielmo Oberdan era stato sepolto con le scarpe da borghese — e queste furono rinvenute intorno ai piedi dell'estinto.

A maggiore garanzia, i resti non ancora spolti saranno sottoposti a perizia medica per poter ricavarne nuovi dati probativi: presumibile età e statura del disseppellito, data approssimativa della sepoltura.

Per l'ossario sul San Michele
L'esecuzione affidata allo scultore Baroni

MILANO, 6 — Sono note le vicende del concorso per il monumento ossario al Fante da erigersi sul San Michele. Ieri si è radunato il comitato generale che, dopo essersi richiamato alle precedenti deliberazioni, riteneva chiuso definitivamente il concorso, dopo i risultati ottenuti dalla pubblica mostra del progetto Baroni. Il comitato ha deliberato quindi di scegliere il progetto Baroni per la esecuzione affinchè sia innalzato sul Monte del Sacrificio e della Vittoria il monumento che conviene alla grande Tomba ed al grande altare; mentre con risoluta volontà di giungere senz'altro indugio al compimento dell'impresa, si accinge a porre la prima pietra dell'opera, ad iniziare la esecuzione e a continuare la raccolta dei fondi, già bosì bene avviata. Il comitato ha già dato a tale uopo alla commisione centrale esecutiva, il più ampio mandato

Una strana risposta di Bonar Law sul commercio con l'Italia

LONDRA, 6 — (Camera dei Comuni). Un delegato domanda se quando l'on. Mussolini giungerà a Londra si inizieranno con lui conversazioni per migliorare le relazioni commerciali anglo-italiane. Bonar Law risponde non ritenere che ciò sia possibile.

Funzionari che offrono un'ora allo Stato

TRIESTE, 7 — Tutti i funzionari doganali riuniti in assemblea hanno votato un ordine del giorno, col quale, auspicando alla grandezza ed alla prosperità della Patria, spontaneamente offorno di dare a favore dello Stato un' ora di lavoro giornaliero in aggiunta della normale.

I sempre pronti salutano l'ambasciatore on. Gaetani

ROMA, 7 — Alle ore 220.25 di ieri è partito per Genova, il nuovo ambasciatore d'Italia a Washington, on. Gelasio Gaetani. Erano a salutarlo alla stazione, il rappresentante dell'ambasciata degli Stati Uniti a Roma, il Ministro delle Colonie, on. Federzoni, on. Paolucci Boncompagni, Luiggi, Foscari ed altri deputati nazionalisti, il sindaco ed il prefetto e tutti i dirigenti l'associazione nazionale e numerosisim iamici. Lungo la banchina erano schierate due centurie di «Sempre pronti», in alta uniforme con gagliardetto. Quando il treno si è mosso, i preenti hanno fatto all'on. Gaetani una colorosa dimostrazione. I «Sempre pronti» hano salutato col triplice grido: Savoia! Savoia! Viva il Re! al quale l'on. Gaetani affacciato al finestrino, ha risposto gridando: «Viva l'Italia!».

« La Città Morta » di D'Annunzio

ROOMA, 6 — Stasera al Teatro Costanzi, Eleonora Duse, ha rappresentato «La Città Morta» di Gabriele d'Annunzio. Alla rappresentazione sono intervenuti anche i Sovrani, i quali sono stati fatti segno alle entusiastiche acclamazioni. La Duse è stata festeggiatissima dal pubblico che ha inneggiato spesso anche a Gabriele D'Annunzio.

La sconfitta comunista in Svizzera

BERNA, 6. — Ecco i risultati definitivi del referendum del 3 dicembre sull'iniziativa socialista concernente un prelevamento sui patrimoni: 109.686 favorevoli al prelevamento e 735.894 contrari.

Il nuovo stato libero irlandese

LONDRA, 6. — Il Consiglio privato si è riunito oggi al Palazzo Reale di Bukingham. Il Re ha apposto la firma al proclama col quale si annunzia l'entrata in vigore della costituzione dello Stato Libero Irlandese ed ha pure firmato un proclama con cui nomina il deputato Healy governatore dell'Irlanda.

LONDRA, 7. — Secondo un dispaccio da Dublino, contrariamente a quanto era stato previsto generalmente, l'entrata in vigore della costituzione del nuovo Stato libero irlandese si è effettuata senza alcun segno di disapprovazione da parte dei ribelli.

La situazione interna bulgara in difesa del governo

SOFIA, 6 — Una informazione dell'agenzia telegrafica bulgara dice: I recenti avvenimenti di Kustendil, hano fatto risaltare di nuovo la comunione di spiriti completa esistente fra la nazione bulgara e il suo governo, la cui situazione è più stabile che mai e poggia sul concorso di larghe masse della popolazione. Cinquantamila organizzati del partito agrario hanno risposto all'appello loro rivolto, accorrendo pronti a difendere le nuove direttive della politica bulgara iniziata dal governo attuale il quale avendo constatato che nel paese regna ovunque ordine perfetto, li ha rinviati a scaglioni alle proprie case.

Gli attentatori di Scheidemann condannati

BERLINO, 6 — Il Tribunale di Lipsia ha pronunciato oggi la sentenza del processo contro gli attentatori di Scheidemann. L'imputato Oelschlager è stato condanato a 10 anni ed un mese di lavori forzati; l'Hustert, a 10 anni della stessa pena. La privazione dei diritti civili è stata fissata per entrambi per 10 ani. Le spese processuali, sono pure a carico dei condannati.

Le frodi sull'olio d'oliva

ROMA, 6 — Allo scopo di evitare le frodi nella preparazione nel commercio dell'olio d'oliva, il ministro di agricoltura on. De Capitani, ha impartito ai dipendenti uffici incaricati della vigilanza contro tali frodi, opportune disposizioni per la intensificazione dell'opera di repressione; ed anche ha interessato il ministero dell'Interno e quello dell Finanze, nonchè la direzione generale delle ferrovie, a fare dal canto loro e per quanto di rispettiva competenza, tutto quello che è possibile al riguardo. Inoltre, l'on. De Capitani ha disposto che siano intensificati gli studi relativi a ulteriori provvedimenti di legge su tale materia.

Il progetto degli alleati letto ieri alla Conferenza di Losanna relativamente agli Stretti

LOSANNA, 6. — Nella seduta di oggi della Conferenza, Lord Curzon, dopo avere risposto a Cicerin, espose il progetto preparato dagli alleati per il regime degli Stretti. I delegati francese e italiano diedero la loro adesione. L'osservatore americano dichiarò che gli Stati Uniti non potrebbero accogliere la soluzione proposta dalla Russia.

Ismet pascià, delegato turco, si riservò di rispondere quando avrà preso conoscenza anche dei particolari del progetto degli Alleati.

La continuazione del dibattito fu rimandata a venerdì.

Notizie in breve

— Una patriottica cerimonia si è svolta ieri a Roma, in via Flaminia, nel quartiere della Cooperativa fra il personale della Camera dei deputati, per la costruzione di case economiche. Furono cioè inaugurate, a ricordo dei caduti in guerra, che appartenevano alla Cooperativa suddetta, lapidi portanti i nomi dei caduti, il proclama del Re del 26 maggio 1915, il bollettino della vittoria, ed una dedica dettata dall'on Siciliani. Alla cerimonia assistette S. M. il Re. Vi erano anche i presidenti del Senato e della Camera, gli ex-presidenti di Ministeri Giolitti e Bonomi e molte cospicue personalità. Sono state poscia battezzate le bandiere della Sezione fra gli impiegati combattenti della Camera (madrina, la signora Federzoni) e della Cooperativa delle case (madrina la figlia dell'on. Storoni). Il padre Semeria ha pronunciato un patriottico discorso, destando viva commozione e provocando calorosi applausi.

— Secondo un telegramma da Parigi, i Soviet avrebbero sequestrato tre navi italiane ad Odessa, come pegno contro il sequestro di depositi russi in Italia.

— In seguito ad accordi con le organizzazioni economiche russe e dopo un decisivo colloquio coll'ing. Crassin e col sig. Feistein, sono partiti per Mosca il comm. Gavazzi e il dott. Marinotti, rispettivamente presidente e direttore generale della compagnia industriale per il commercio estero di Milano. Detta compagnia, di cui fanno parte le maggiori industrie italiane, ha già organizzato una importante corrente di affari colla Russia e si ripromette di svolgere, d'accordo con le autorità russe, un vasto programma di lavoro.

Grande Lotteria Triestina

Ripetiamo, che l'estrazione dei numeri per l'asegnazione dei premi dell'ammontare *in contanti di lire* 350.000, avrà luogo con scrupolosa puntualità in Trieste *il giorno 20 Dicembre* corrente anno. *Con due sole lire*, si ha la grande soddisfazione di concorrere alla sorte dei premi di questa Lotteria, che merita tutta l'attenzione dei veri italiani, e la certezza di fare cosa benefica e patriottica.

I biglietti sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati.

Osservate che ogni biglietto porti stampato: *Grande Lotteria Fiera Triestina.*

I COMUNICATI

CROCE ROSSA ITALIANA (*Sezione Femminile del Comitato di Udine*). — Sabato 9 corrente, le signore socie della Croce Rossa sono invitate per le ore 10, presso la sede dell'Associazione Agraria Friulana (via Poscolle 8, I piano) all'assemblea especiale» della Sezione Femminile, per la nomina di diciotto consigliere della Sezione medesima. La votazione si protrarrà fino alle ore 18 del detto giorno, senz ainterruzione. Alle ore 18, sarà iniziato lo spoglio delle schede, compiuto il quale si farà la proclamazione delle consigliere elette. Le schede per la votazione verranno distribuite all'Assemblea.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Stasera quarta rappresentazione delle opere «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci». I prezzi sono ridotti.

Domani sera replica della «Manon»; la serata è in onore del tenore cav. Cecil.

CONCERTI
Caffè Dorta e Fantini

Giovedì, dalle ore 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia.
2. Carisi: « Onda che baci... » Valzer.
3. Nicolai: « Le vispe comari di Windsor » Sinfonia.
4. Puccini: « Manon Lescaut » Fantasia.
5. Offenbach: « Racconti di Hoffmann » Pot-pourry.
6. Catalani: « Lereley » Fantasia.
7. Ranzato: « Intermezzo ».
8. One step — Finale.

CINEMA EDEN

Folla enorme ieri sera alle rappresentazioni della magnifica film fascista: A NOI!.... Specialmente i posti distinti dell'elegante sala erano gremiti del pubblico più fine ed eletto della città.

Gli episodi più salienti delle epiche giornate, che segnarono un'èra novella per i destini della Patria, passarono sul grande schermo tra la generale ammirazione ed il più grande entusiasmo.

L'esito quindi non poteva essere più lusinghiero ed è a prevedersi il «bis» per questa sera, che si replicherà *per l'ultima volta*, accompagnata dall'orchestra.

CINEMA MODERNO

Questa sera, per l'ultima volta, la film PIERROT interpretata dalla grande artista dell'arte muta Diana Kareme. Si tratta di un vero capolavoro d'arte. Domani, avrà inizio la grande film di avventure: *Tarzan*.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Un grandissimo concorso di pubblico ieri sera alla proiezione della straordinaria riuscitissima films *«A NOI!... con le camicie nere dalla sagra di Napoli al trionfo di Roma»* (films ufficiale del partito Nazionale Fascista).

Questa sera solamente si ripete.

La cronaca continua in quarta pagina

Comunicato

La sottoscritta ditta, ex proprietaria dei magazzini all'Elegance Parisienne (Palazzo degli Uffici) in attesa che vengano ultimati i locali per la nuova sede in piazza S. Giacomo per facilitar la sua numerosa ed affezionata clientela venderà provvisoriamente nella succursale di via della Posta 32, tutte le merci novità di stagione all'uopo arrivate col ribasso del 40 per cento sulle confezioni da signora — biancheria, cappelli, calzature. DIFFIDA le disoneste speculazioni sul nome della ditta sottoscritta la sola, che può garantire come nel passato la importazione dei migliori prodotti in vendita. Esclusivamente in via della Posta n. 32 Udine.

Ditta *Augusto Ledri*.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

LEZIONI

SCUOLA DA BALLO frequentatissima. Lezioni tutti i giorni dalle 14 in poi. Prof. Falconi. Via Aquileia 1 Udine.

FITTI

CERCO urgentemente camera mobiliata centrale, grande, con o senza riscaldamento. Cassetta 2435. Unione Pubblicità, Udine.

CASETTA con piccolo scoperto o terreno fuori porta cerco affitto per impianto piccola industria. Scrivere: Masetti, Albergo Friuli, Udine.

DUE CANTINE affittansi. Rivolgersi Viale Palmanova 32. Udine.

Mostra di Pittura fra gli artisti friulani

Avemmo già a lodare la bella iniziativa del Circolo Familiare d'indire una Mostra di pittura fra gli artisti friulani.

Siamo lieti di rilevare ora come l'iniziativa abbia già trovato fervore di consensi. Sono infatti pervenuti alla Direzione del Circolo, numerosi lavori, alcuni di veramente pregevole fattura, opera di noti artisti. Hanno aderito i pittori: Marco Davanzo di Ampezzo, Vittorio Cadel di Pordenone, Sergio Sergi di Gradisca d'Isonzo, Antonio Gasparini, Ciotti, Bondi e le pittrici Lea e Fides D'Orlandi dalla nostra città, e numerosi altri ancora.

Nel campo artistico questa mostra era caldamente vagheggiata, poichè è ovvio il rilevare come si rendesse necessario dimostrare i progressi della pittura friulana, o meglio dei singoli artisti. Soltanto a traverso queste esposizioni l'arte riceve un bagno benefico, bagno di fede incitatrice. Ogni espositore, insomma, sia pur modesto il suo lavoro, si sentirà lieto di contribuire alla elevazione dell'arte pittorica nostrana, che vanta sì belle tradizioni.

Le sale del Circolo Familiare si apriranno ai visitatori il 15 corr.

Echi del delitto di Talmassons

Le condizioni di salute della signorina Laura Manfredi, vittima del tragico ferimento di Talmassons, vanno rapidamente migliorando, talchè presto ella potrà lasciare la clinica del prof. Cavarzerani, dove ebbe cure amorose e sapienti, per recarsi a passare il periodo di convalescenza in Piemonte, presso la famiglia.

La signorina Manfredi subì parecchi interrogatori e perizie giudiziarie: a suo tempo, il tragico fatto avrà l'epilogo nelle aule della giustizia.

Sappiamo che il feritore — che naturalmente è in carcere — tentò più volte di togliersi la vita e mandò anche il confessore delle carceri a implorare il perdono della sua vittima innocente.

Questa — che ritorna alla vita col sorriso e la speranza dei suoi venti anni e che ha calde parole di riconoscenza per chi l'ha salvata, durante la degenza ebbe sempre, fin dal primo giorno conforto e assistenza dalle maestre di Udine, le quali, con bell'esempio di fraternità andarono a gara nel prestare la loro opera amorosa a pro dell'infelice e buona collega, coadiuvando preziosamente i famigliari.

Rallegramenti anche da noi alla signorina Manfredi per la ricuperata salute.

Anche il R. Provveditore agli Studi e il Consiglio Scolastico provinciale si interessarono della sfortunata giovane, e il R. Provveditore — che ebbe anche a visitarla nella Clinica assieme alla sua gentilissima signora — le partecipò il voto del Consiglio con la seguente lettera:

Udine, 4 dic. 1922

Ho il piacere di comunicare alla S. V. che il C. S. P., nella seduta del 29 novembre, mi ha incaricato di esprimerLe, con l'orrore per l'esecrando delitto di cui Ella fu vittima, i sensi del più sincero interessamento dell'amministrazione scolastica ed i più fervidi auguri per la guarigione sollecita e completa. Gradisca, gentile signorina, il voto cordiale augurale e la più distinta considerazione dal

R. Provveditore agli Studi
Gentile

La grave disgrazia di un ufficiale

Una grave disgrazia è avvenuta ieri l'altro. Il tenente di artiglieria Amorieldo Aldo, dell'autoparco, mentre percorreva in motocicletta la strada di circonvallazione fuori porta S. Lazzaro, per uno scarto della macchina precipitò a terra. L'ufficiale fu tosto soccorso e trasportato all'ospedale militare, ove venne trattenuto per le gravi ferite riportate.

Fascisti in libertà

Alcuni giorni fa venivano arrestati i fascisti Cesare Passerini da Parma, segretario politico del fascio di Casarsa, De Marco e Borluzzo; per violenze e sequestro di persona. Ieri i tre fascisti furono posti in libertà provvisoria.

Nuovo primario

Ha preso in questi giorni possesso del suo reparto, il nuovo primario dott. prof. Azzo Varisco, che viene a sostituire nel nostro ospedale, il compianto prof. Chiaruttini.

Al prof. Varisco, docente di patologia e clinica medica al R. Istituto di Studi superiori di Firenze, il nostro cordiale benvenuto e gli auguri che egli possa a Udine trovare quel le soddisfazioni che ben si merita.

Osservazioni, critiche ecc.
Generosità a buon prezzo

Nel «Giornale di Udine» di ieri 5 corr, si legge il bel gesto del gerente postale di Milano, n. 1.

Perchè il pubblico non abbia da meravigliarsi e da fare commenti, se vedesse che nessun ricevitore o gerente postale della provincia di Udine e di tutto il resto d'Italia, seguisse l'esempio del gerente di Milano — è bene che l'opinione pubblica sia informata come la gerenza di quell'ufficio renda, per dir poco, circa 40 mila lire annue, le quali, in confronto dell'inezia, che con ostentata generosità offre a sollievo delle esauste finanze dello Stato, sono ben poca cosa; mentre alla maggioranza dei Ricevitori e Gerenti è tolta la soddisfazione morale di poter fare altrettanto, perchè la media delle retribuzioni di tutti, si aggira circa sulle 7 mila lire annue, gravate di tutte le spese di affitto dei locali, illuminazione, riscaldamento, cancelleria ecc. ecc. Credo quindi che il bel gesto del gerente di Milano non sia che una beffa fatta ai Ricevitori, in special modo a quelli dei piccoli uffici; se più non fosse un atto per propiziarsi il favore del Ministero, nella prossimità dell'apertura dei concorsi per i quali il diritto dei generenti è molto discutibile di fronte a quello dei Ricevitori.

Ed infine, è ancor bene si sappia che quel munifico gerente molto probabilmente si sbafferà da parecchi anni la lauta prebenda, mentre molti Ricevitori, forniti forse di maggiori titoli, soffrono, e si sacrificano in attesa dei concorsi per migliorare la loro modesta posizione.

R. Guesnita.

Chiavris, li 6 dicembre 1922.

Breve replica su le «Cose Teatrali»

Il sig. rag. Rossetto risponde, con ironico intercalare, ad una mia osservazione di carattere generale, esposta giorni fa su «La Patria del Friuli».

Non credo, sig. Rossetto, di aver sparlato del Teatro Sociale (ha detto male di Garibaldi!) nè tampoco di aver lanciato strali contro la Ditta di cui Ella è il comproprietario: o per lo meno non erano queste le mie intenzioni.

Mi limitavo semplicemente, ad una pura personale constatazione, sia pur essa postuma, ed a formulare, sopratutto, un augurio per il miglioramento artistico del nostro Teatro.

Le finalità della mia precedente osservazione erano, appunto, quelle di smuovere l'apatia generale da parte della maggioranza del pubblico udinese verso il teatri di prosa; apatia che io non credo radicata, ma anzi facilmente convertibile dal sapiente tatto di un impresario che sceglia con opportunità esecuzioni e momento.

E quella collaborazione fra pubblico e impresa ch'io auspicai e che il sig. Rossetto pienamente condivide e giustamente estende anche agli enti, non sia vana utopia solo di chi sente vero amore per il teatro, ma sia essa in breve realizzabile da una collettività.

E primi coloro, Enti e persone, che possono finanziariamente dare il loro valido contributo.

Uomini certamente migliori di me e più di me capaci potrebbero iniziare a questo scopo una proficua campagna e portare a favorevole conclusione un progetto modestamente iniziatosi.

Dal canto mio, non avrei il rimorso di aver tolto, inutilmente, del prezioso tempo, nella sua lunga lettera di risposta, all'attività del sig. rag. Rossetto. *A. B.*

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'ASSISE
Da Res assolto

Nel pomeriggio di ieri si terminò il processo contro il giovane Da Res Antonio di Marsure d'Aviano, accusato di aver tentato colpire con due revolverate, due carabinieri che passavano in bicicletta per il paese la sera dle 15 dicembre 1921.

Come riferimmo ieri, il Da Res è negativo. I testi non portarono alcun elemento di colpa, per cui lo stesso P. M. cav. Pittoni concluse abbandonando l'accusa.

Per il conseguente verdetto dei giurati, il Presidente cav. Dolci pronunciò sentenza di assoluzione.

Pronunciarono brevi difese gli avvocati Antonio Locatelli di Pordenone ed Emilio Driussi.

TRIBUNALE PENALE
Omessa denuncia di armi

Certo Amilcare Bier di Luigi di anni 19 di Cividale, deve rispondere di omessa denuncia di armi e munizioni (un fucile, un pugnale, una bomba a mano ecc.), e di ricettazione di materiali militari.

Il Bier dice che il materiale che trovò nei campi gli era utile esercitando egli il mestiere di fabbro ferraio. Non denunciò le armi poichè non sapeva fosse necessario il farlo.

La sua ingenuità è punita con 3 mesi di detenzione e 2 anni di interdizione dai pubblici uffici. E' assolto dal reato di ricettazione.

Cinque chilogrammi di dinamite

Certo Emilio Grimaz fu Giuseppe di Roachis è imputato di omessa denuncia di 5 chilogrammi di gelatina dinamite. All'udienza il Grimaz si scusa affermando che, essendo egli assistente di una cooperativa, tenne la dinamite in casa sua circa quindici giorni, causa la mancanza di un apposito magazzino. E' assolto per insufficenza di prove.

La carbonella delle Ferrovie

Giuseppe Muratori fu Giuseppe di Palmanova e Maddalena Mattiussi fu Domenico di Treppo Grande, son imputati di essersi impossessati in danno delle Ferrovie dello Stato, il primo di Kg. 30 e la seconda di Kg. 15 di carbonella.

La Mattiussi è contumace. Il Muratori confessa di aver preso il carbone; dice però che si trattava di materiale già usato, gettato fuori delle macchine. Si busca 1 mese di reclusione con la condizionale e la Mattiussi la stessa pena senza il suddetto beneficio.

Un noto borsaiolo

Ercole Raffanelli fu Gaetano di anni 50, di Bolsena (Viterbo) è un noto borsaiolo. Egli il 19 settembre scorso, nel pubblico mercato di Codroipo borseggiò il sig. Valentino Scaini del portafoglio contenente lire 502.

Questa la imputazione. Il Raffanelli invece racconta con disinvoltura di aver trovato il portafoglio in terra e di aver poi... commesso l'errore di gettarlo alla rinfusa in un sacco di grano. La sua scusa non è però ritenuta valida dal Tribunale che lo condanna a 1 anno di reclusione.

Un furto al Municipio di Faedis

Il 1 ottobre scorso, durante la notte, il municipio di Faedis ebbe una visita poco gradita. Un cassetto fu scassinato e da esso sparirono 1156 lire in denaro e francobolli, nonchè dalla stanza vicina un fucile ed una bicicletta del valore complessivo di 4000 lire. Del primo furto ne risentì danni l'impiegato Luigi Pizzini, del secondo l'impiegato Luigi Calligaro.

E' imputato di aver fatto questa visita notturna al Municipio, mediante scalata certo Guido Sgualdino di Antonio di anni 19 di Faedis. Egli all'udienza si mantiene negativo, asserendo che quella sera dopo essersi soffermato in piazza, a sentire la musica, si era coricato.

Dice inoltre che in municipio si recò soltanto per prendervi carte inerenti al servizio militare, e vorrebbe narrare altre cose ancora.... Ma il Tribunale lo condanna a 10 mesi di reclusione.

La saccarina di Michelizza

Luigi Michelizza fu Valentino di anni 36 di Platischis, il 4 ottobre del 1921 a Cividale, fu trovato in possesso di 5 chilogrammi di saccarina.

Interrogato all'udienza, risponde che egli non vendeva la saccarina per conto suo, ma faceva l'intermediario in un affare. E' condannato a 300 lire di multa con la proporzionale di 2500 lire, e alla confisca della saccarina.

Non toccate i binari!

Certi Gio. Batta D'Osvaldo, Pietro Beltrame ed Eugenio Magrini, tutti di Manzano, sono imputati di aver sottratto da un campo alcuni binari di ferrovia Decauville.

In seguito alle risultanze processuali, il Tribunale codanna: il D'Osvaldo a un mese e giorni 20 di reclusione, il Beltrame a mesi 2 e giorni 20 e l'Olivo e il Magrini a mesi 3 e giorni 10, tutti col beneficio della condizionale.

La domestica infedele

Di questo fatto, una romantica fuga notturna, si occupò a suo tempo diffusamente la cronaca. Certa Maria Tributisch di Giorgio di Tarvisio, era domestica presso la famiglia del commerciante Sig. Costa. Una notte essa — ispirata da un amante rimasto sconosciuto — abbandonava la casa dei padroni, portando seco biancheria ed oggetti casalinghi per un valore complessivo di 3526 lire. Ma mentre la romantica coppia stava per prendere il volo verso ignoti lidi, intervennero gli agenti della forza pubblica. L'amante riuscì a squagliarsi, ma la donna fu tratta in arresto alla stazione e dovette consegnare la refurtiva.

Il Tribunale condanna la Tributisch a 6 mesi di detenzione.

ORARIO FERROVIARIO
Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 9.5 — dir. 11.20 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.
Il treno delle 9.5 è sospeso la domenica.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.- — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48 — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.
Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.- — 13.45 — 19.-